

# IL TACCUINO DELL'ESPLORATORE

Questa pagina è stata trafugata dal quaderno di caccia di Marco, C.Sq. dei Chiurli. Riguarda un'uscita di Squadriglia, ed è un esempio perfetto di un taccuino di esplorazione, ottimo per riportare a casa nozioni preziose e ricordi importanti di ogni nostra avventura. Vediamo quali elementi contiene.



## MAPPA

Il luogo, il percorso, qualche indicazione utile per capire dove siamo stati e dove si sono verificati gli eventi più importanti.

## OSSERVAZIONI

Cosa abbiamo visto di particolare, cosa ci ha colpito, cosa semplicemente vogliamo ricordare

## SCHIZZI

## PANORAMICI

Per visualizzare il luogo

## DETTAGLI DI PERCORSO

Tempi di percorrenza, commenti sulle difficoltà di percorso...

## EVENTI E INCONVENIENTI

Per futura memoria di tutto quello che è successo di bello, e anche per ricordare gli errori da non ripetere.

Marco assicura che questi semplici appunti, anche a distanza di molti anni, gli permettono di riportare alla memoria in modo limpido l'intera uscita, le persone e gli eventi.

## BIBLIOGRAFIA - WEBBOGRAFIA CONTATTI

### QUALCHE LIBRO TECNICO...

**Baden-Powell, "Sussidi per l'esplorazione" ed Fiordaliso**  
Le doti principali per poter emergere come esploratori sono il coraggio e l'abitudine a contare su se stessi, trovare la strada in un territorio sconosciuto, usare i propri occhi e orecchie, sapersi nascondere, seguirne e leggere le tracce, sapersi muovere in campagna, saper disegnare e stendere un rapporto informativo.

**Giorgio Cusma, "Carta e bussola" ed Fiordaliso**

Il sussidio conduce passo passo alla scoperta, alla storia e al funzionamento di questi strumenti indispensabili per qualsiasi esploratore.

**Stefania Simionato, "Come andare in montagna" ed Fiordaliso**

Andare in montagna significa salire con fatica, ma anche godere di ampi e spettacolari panorami che compensano ogni sacrificio. In queste pagine troverete consigli e raccomandazioni che vi aiuteranno ad affrontare la montagna nella maniera più corretta.

**Guido Maccabiani "Avventure in bicicletta" ed Fiordaliso**

L'Avventura corre sulle due ruote: non lo sapevate? Tutto quello che vi servirà per muovervi su due ruote. Siete pronti a pedalare?

### QUALCHE ALTRO LIBRO TUTTO DA ESPORARE

**A. Conan Doyle, "Il mondo perduto" Rustichello da Pisa - Marco Polo, "Il milione"**

**F. Trojani, "La coda di Minosse - La verità sulla spedizione Nobile" G. Bignami, "L'esplorazione dello spazio"**

### QUALCHE SITO

**Club Alpino Italiano [www.cai.it](http://www.cai.it)**

L'associazione di riferimento per l'alpinismo e la montagna, per poter esplorare in sicurezza in tutti i modi possibili (escursioni, arrampicata, sci, grotte, etc).

È possibile inoltre contattare le sezioni locali, sempre disponibili a dare una mano (esiste un accordo scout-cai).

**Lega Italiana Protezione Uccelli**

[www.lipu.it](http://www.lipu.it)

Associazione ambientalista italiana, con diverse oasi e centri di recupero sul territorio: un punto di partenza per birdwatching e scoperta nella natura.

**Piste ciclabili**

[www.piste-ciclabili.com](http://www.piste-ciclabili.com)

Raccoglie percorsi e informazioni sulle piste ciclabili italiane. Pronti ad esplorare in sella?







nostra Impresa hanno rispettato i valori in cui crediamo, la nostra Legge, la collaborazione tra di noi, gli impegni che abbiamo preso. E, soprattutto, **come rilanciare tutto ciò per le Imprese che verranno.**

E poi la FIESTA, allora, per dirci che oltre alle "cose" ci sono i valori, le cose belle che abbiamo scoperto, la nostra crescita... anche quando le cose sono andate diversamente dal previsto, siamo cresciuti lo stesso! Troppo facile fare festa quando siamo solo allegri. **Una vera Fiesta è il momento in cui sentiamo di essere una Squadriglia che sa sempre**



**come stare insieme** e che sa celebrare la propria amicizia. Fa un po' la differenza con il gruppo di amici... o no?



dove e come lo vediamo questo più? E che cos'è questo più? Bene, questo più è tutto ciò che noi scopriamo, tutto ciò che riteniamo im-

portante e vogliamo difendere, sono i valori e le competenze che la Squadriglia ha scoperto prima e durante l'Impresa e vuole che diventino il proprio SPIRITO!

Ecco, perché, allora, tanto peso alla Verifica e alla Fiesta. Con la VERIFICA possiamo guardarci in faccia e dirci se tutte le fasi della



R.F.

Bene, la nostra Impresa è finita. Finita?? Ma cosa dici?! Un'Impresa mica è come un piatto di pasta! **L'Impresa non finisce mai.**



A te magari pare finita ma intanto un'Impresa va verificata. E cioè va vista la strada che si è percorsa. Insomma, un piatto di pasta lo si mangia, poi ci si chiede se ci è piaciuto, se ci si poteva mettere un po' più di parmigiano, togliere dal fuoco un po' prima... Bene, con l'Impresa è più o meno la stessa cosa.

E poi, dopo, si festeggia, sì, c'è la FIESTA, la felicità per i risultati raggiunti e per le belle cose che abbiamo scoperto insieme. Immaginate la vostra Impresa come un semplice modo di fare delle cose insieme a un gruppo di amici. Che ne so, uscire la sera, andare a fare una scampagnata. Si pensa e si sceglie insieme cosa fare, si decide poi come farlo e poi lo si fa... Cos'è che rende una nostra Impresa diversa dalla gita fuori porta con gli amici? Niente, proprio niente, c'è lo stesso spirito, la stessa voglia di fare. Ma allo stesso tempo c'è tanto di più, lo sappiamo tutti. E

## Esplorazione: l'essenza della Schöpfungsting

Se c'è una Specialità di Squadriglia dove ognuno può davvero fare la sua parte questa è proprio la specialità di Esplorazione. Non è un caso che la parola **Scouting** significhi appunto Esplorazione!

Provate a guardare bene nel vostro cartellone delle Specialità e dei Brevetti e non troverete alcun distintivo che rappresenti esplicitamente questa Specialità. Infatti se ci pensate bene una Squadriglia in esplorazione deve poter contare sulle **più dispendiate competenze** di tutti i componenti della Squadriglia. Certo è che ognuno può avere delle proprie specificità ma quello che non deve mancare a tutti è la curiosità.

Specialità interessate:  
**Topografo, Alpinista, Guida Brevetti Interessati: Sherpa, Guida Alpina**



### MODALITÀ DI ESPLOREZIONE

Una volta scelto il luogo da esplorare ci sono tante piccole notizie da sapere e in cui orientarsi grazie ad una conoscenza approfondita del territorio, delle vegetazioni, della fauna e delle particolarità della stagione in corso. Così come bisogna tenere sotto controllo e quindi valutare di frequente soprattutto in natura le condizioni climatiche



angoli utilizzabili...): Cucina, e refettorio dovrebbero essere all'ombra a mezzogiorno, la tenda è opportuno che sia al sole al mattino e alla sera, ma non a mezzogiorno, mentre la cambusa dovrebbe sempre stare all'ombra.  
Se il vento soffia spesso in una certa direzione (vento dominante) è molto importante scoprirlo prima di montare il campo.

### La tenda di Squadriglia

Se il plastico è preciso e realizzato su una scala sufficientemente piccola potrà aggiungere informazioni preziose alla scelta del punto adatto per la tenda. Durante il sopralluogo avrete

individuato alcune posizioni adatte: pianeggianti o in leggera pendenza, erbose, asciutte e senza presenza di muschio o erba troppo rigogliosa, sintomi di eccessiva umidità. Con un buon fondo drenante (con sabbia o ghiaia) piuttosto che argilloso (nel qual caso preparatevi a fare ottimi canaletti di scolo). Sul plastico potrà essere facile completare le osservazioni calpestando come si muove l'acqua in caso di forti piogge, come valutare le distanze giuste da un corso d'acqua o dalla riva del mare; se c'è modo di ripararsi dal sole o dai venti dominanti, orientando la tenda in modo opportuno (mai con l'apertura controvento) e prevedendo eventuali tiranti aggiuntivi; valutando le distanze che quotidianamente dovremo coprire per trovare acqua, legna... e per andare in bagno!

### Il campo

Al di là delle informazioni utili per la Squadriglia, un buon plastico è un ottimo strumento per piazzare le strutture generali del campo: l'alzabandiera, l'altare, il portale, la cambusa, i servizi igienici... Si possono valutare le distanze, le pendenze, addirittura la visuale dai vari punti d'osservazione. Non resta che augurarci... buon campo!

Ciada Martin

disegni di ELISABETTA DAMINI

### IL CONSIGLIO DI SQUADRIGLIA

Per fare le cose ci vogliono dei luoghi. Lo sapete, per qualcuno le cose si possono fare anche su internet, con Facebook e Msn. Ma a noi piace incontrarci e guardarci in faccia. Il luogo della Verifica è il Consiglio di Squadriglia. Perché? Perché l'Impresa è un gran bel gioco, il gioco di costruire qualche cosa di stupendo insieme agli altri. Se, come abbiamo detto, la Verifica è il momento per vedere se, oltre alle cose fatte, i traguardi sono anche i valori che abbiamo saputo mettere in pratica, la capacità di capirci, di sentirci veramente amici, ci vuole il luogo dove questi valori siano resi, in qualche modo, "sacri", autentici, nostri, più veri del vero. E allora perché non pensare al diario dove segnare i nostri traguardi, le nostre prospettive future, le nostre nuove mete? Ecco anche perché diventano belle le nostre tradizioni, ci possono stare un canto e una preghiera iniziali, una cerimonia. Ci ritroviamo insieme, condividendo le stesse idee e vogliamo vedere: siamo riuscite a viverle? Riusciremo a viverle ancora più a fondo in futuro? E come?



### POSTI D'AZIONE

Davanti alla mia Sq. **ho accettato gli Impegni** che essa mi affidava e che io ho scelto con lei. Poi li ho messi in pratica. Ora, qui, con i miei amici li verifico, vedo se e come ho svolto il mio ruolo, **come ho rispettato il mio posto d'azione.** La nostra Sq. potrà riconoscere se finalmente ho raggiunto quell'ambita Specialità grazie al posto d'azione che ho ricoperto e il capo Sq. lo dirà apertamente al Consiglio della Legge! Che emozione!

### IL SENTIERO

Mete e Impegni Per cominciare, intanto, vediamo se gli obiettivi che ci eravamo fissati sono stati raggiunti. Sia i nostri obiettivi come comunità di Sq. **sia quelli personali:** la nostra Sq. dovrebbe conoscere quali erano i nostri impegni per l'Impresa, saprà riconoscere se li ho raggiunti, se grazie ad essi sono cresciuto nella scoperta, nella competenza e nella responsabilità.



FAR TESORO DELLE ESPERIENZE

Abbiamo fatto davvero quanto era necessario? Abbiamo visto Colombo concludere l'Impresa, però l'esperienza appena conclusa va verificata per essere certi di averla realizzata nel modo corretto. Lo facciamo noi per Colombo, perché lui certe cose non le sapeva. Crede di essere arrivato a un nuovo continente. E' convinto che i suoi calcoli siano esatti: lo confortano le pagine di Marco Polo e gli studi cartografici di Paolo dal Pozzo Toscanelli. Purtroppo entrambi questi signori hanno commesso qualche errore nelle loro valutazioni: per fortuna, prima delle Indie c'era l'America! In caso contrario le tre navi di Colombo sarebbero scomparse nelle vastità oceaniche, complici la fame e la sete. Ma i suoi errori nei calcoli delle distanze non tolgono nulla all'Impresa. La sua scoperta avrebbe cambiato il mondo. Anche nelle vostre Imprese può succedere di commettere qualche sbaglio di valutazione, non siamo perfetti. Per la validità di quanto avrete realizzato contano l'impegno che ci avete messo: avete lavorato tutti insieme e tutti hanno dato il massimo di sé? Se sì, l'impresa si può considerare riuscita anche se, in piena lealtà, non è stato possibile raggiungere tutti gli obiettivi.

### • IL BELLO DI SENTIRE CHE SIAMO CAMBIATI

Impegnarsi per raggiungere un obiettivo e compiere tutto ciò che è necessario per farlo significa far vedere che veramente ci teniamo a realizzare i nostri sogni. Raggiungere una meta significa incontrare, lungo il nostro sentiero, i nostri sogni senza pretendere che siano i nostri sogni a fare tutta la strada da soli per arrivare fino a noi. **I sogni hanno bisogno di sognatori coraggiosi.** Raggiungere un obiettivo, realizzare un sogno, quindi, è un cammino che ci cambia. Alla fine di questo cammino ci sentiamo cambiati e questo è bello e ci fa sentire felici. La gioia di sentire che siamo cambiati nasce dal fatto che in quello che abbiamo fatto abbiamo incontrato i nostri sogni, li abbiamo toccati e, almeno in parte, realizzati. Il bello di cambiare è il bello dei nostri sogni.

### • LA GIOIA DI UN LAVORO CONCLUSO E IL DESIDERIO DI RIPARTIRE

Nessuno di noi è mai arrivato, siamo partiti, insieme alla nostra Squadriglia per cambiar noi e il mondo ma non siamo ancora arrivati al traguardo: quante altre cose da fare, quanti sogni da realizzare, quante avventure da vivere. Ecco perché la gioia che proviamo nell'aver compiuto qualcosa di bello e importante non può mai essere abbastanza per durare per sempre. C'è ancora spazio per l'avventura, c'è un desiderio di ripartire: tutte le cose che possiamo o vogliamo fare ci chiamano. **Un'avventura ne chiama un'altra.** I nostri sogni si trasformano nel desiderio di fare e di ripartire.

### • L'ESPLORATORE È COLUI CHE RAGGIUNGE UNA META ED È PRONTO A RIPARTIRE

L'esploratore è colui che sogna di raggiungere una meta e si impegna per arrivare ma, arrivato, sente il desiderio di partire di nuovo, verso una nuova meta. Di meta in meta, di tappa in tappa, l'esploratore cammina tracciando una carta di territori che prima erano sconosciuti. Ma il sogno si trasforma in desiderio e in un continuo essere pronto a ripartire. **Il vero viaggio** di ogni esploratore non ha il centro nel cercare nuove terre, ma nell'avere **nuovi occhi con cui guardare il mondo.**



### • COINVOLGIMENTO DI TUTTI

Christopher McCandless il protagonista della storia raccontata nel film Into the Wild è un esploratore che viaggia di meta in meta alla ricerca della felicità, alla fine del suo viaggio annota nel suo diario la grande verità che ha scoperto: "Happiness only real when shared" (la felicità è autentica solo se condivisa). Ecco il segreto: solo viaggiando **insieme**, lavorando con gli altri, condividendo i sogni e le avventure necessarie per realizzarle la felicità e la gioia diventano reali. Solo se abbiamo altri che hanno vissuto con noi le nostre avventure abbiamo la certezza che quello che abbiamo fatto e sperimentato è reale. Solo il coinvolgimento di tutti rende vera la gioia e più spedito il nostro cammino.



## VERIFICA, CONTEMPLAZIONE FIESTA

L'avete presente una torta? Una di quelle tutte di panna: per considerarla una vera torta è indispensabile che sopra ci sia la ciliegina, cioè che sia completa. Comprendo che l'esempio non è poi così appropriato, ma una vera Impresa deve necessariamente contemplare il momento della verifica e della festa, perché altrimenti manca un passaggio determinante dove, al di là dell'obiettivo più o meno raggiunto, la comunità che ha vissuto l'Impresa si ritrova per festeggiare quanto realizzato, lo sforzo e l'impegno profuso, la gioia di aver lavorato insieme, la bellezza di aver condiviso un obiettivo. Credo che anche solo questi motivi, devono spingere, una Squadriglia, un Reparto, un Alta Squadriglia a vivere la fase della Fiesta come momento di celebrazione, di condivisione di un risultato. Un tempo di contemplazione dove quello che si è fatto diventa patrimonio del singolo e

della comunità. Mio padre ha fatto per una vita il fabbro e tante volte l'ho visto, dopo aver terminato un lavoro, fermarsi a rimirare quanto aveva fatto. A volte pienamente contento, altre volte scorgendo qualche piccolo difetto; però sempre soddisfatto di quello che aveva realizzato. Ogni E/G, alla fine dell'Impresa è **come l'artigiano che si ferma a contemplare il lavoro fatto**. Anche Dio, al termine della sua grande Impresa della creazione, alla sera contemplava con lo sguardo carico d'amore e di soddisfazione, ed esclamava: "anche oggi ho fatto una cosa bella!". Poi quando ha creato il maschio e la femmina, li veramente si è esaltato al massimo: "oggi ho fatto veramente qualcosa di molto bello!". Cfr Genesi, capp. 1 e 2). Forse qualche volta rimaniamo insoddisfatti di quello che abbiamo realizzato: non è come lo avevamo immaginato, sognato. Ma credo sia

importante verificare con onestà ogni cosa, perché è così che si impara a non sbagliare. Si verifica non per imputare le responsabilità, ma per capire cosa potevamo fare meglio. Anche Gesù alla sera, insieme ai suoi intorno al fuoco, cercava di capire quanto avessero compreso di lui: "...e voi chi dite che io sia?" Infine la Fiesta, il ritrovarsi per celebrare gioiosamente quello che abbiamo fatto, per dire quanto siamo contenti e pronti per ripartire con una nuova Impresa, anche più impegnativa o diversa dell'altra. Anche la nostra vita religiosa segue questo ritmo, pensate alla Quaresima, si conclude con la Pasqua; l'Avvento con il Natale. E anche la vita di Gesù: dopo la croce, c'è la risurrezione alla quale segue l'invio in missione con il dono dello Spirito Santo.

Don Luca Meacci  
AE Nazionale Branca E/G

### FUOCHI COLORATI

Trucchi da festa intorno al fuoco

Con qualche manciata di sostanze chimiche, alcune facilmente reperibili, si può dare un tocco di magia ai nostri fuochi di bivacco. Potrebbe essere il dettaglio speciale che renderà memorabile la nostra festa. Naturalmente ricordiamoci che non bisogna scherzare col fuoco. Quindi massima attenzione, fai solo "magie" già provate prima, e nel provarle comincia con piccole quantità e aumentale fino ad arrivare all'effetto voluto, senza mai esagerare. E ricorda che alcune sostanze chimiche vanno maneggiate con attenzione: anche se si trovano nel "Piccolo Chimico" sono quasi sempre tossiche!

#### FIAMME COLORATE

- Giallo: - nitrato di potassio (salnitro) - cloruro di sodio (sale da cucina);
- Verde: - borace - solfato di rame;
- Viola: - cloruro di litio;
- Rosso: - nitrato di stronzio;
- Aranzone: - cloruro di calcio.
- Scintille
- Argento: - polvere di alluminio;
- Oro: - limatura di ferro.



cartoncino di 1 mm). Aggiungete le indicazioni di boschi, tipi di terreno, corsi d'acqua, grandi alberi isolati, ecc., e potrete progettare il campo (quasi) come se foste sul posto!

#### Osservazione del campo

Dopo il sopralluogo e la realizzazione del plastico dovrete avere le idee chiare su: tipo di terreno, il fondo, le pendenze; venti dominanti, osservando se tutti gli alberi hanno la stessa inclinazione; la pendenza del suolo e lo scarico delle acque in caso di pioggia; come sarà il luogo durante il corso della giornata, quali zone saranno al sole e quali all'ombra nelle varie

esplorazione

ore del giorno; dov'è l'acqua (in modo che sia facilmente raggiungibile per bere, cucinare, lavarsi); ... e tante altre cosette di questo genere. È il momento di progettare l'angolo di Squadriglia e l'intero campo! È sempre meglio non montare l'angolo di Squadriglia nel bosco fitto ma scegliere uno spazio aperto, magari con un bel panorama (anche l'occhio vuole la sua parte). Sotto gli alberi troppo fitti c'è umido, tanti insetti e pericolo di caduta rami (in particolare sotto olmi e querce). Non vogliamo essere intrusi, quindi cerchiamo di armonizzare la tenda e le costruzioni con l'ambiente, utilizzando le risorse del luogo (avallamenti, tronchi, cespugli, rocce, ecc.) e inserendo gli impianti in modo da sfruttare al meglio tutti i vantaggi (ombra, ripari,



come l'osservazione delle nuvole e la valutazione delle temperature.

Specialità interessate:

Osservatore, Osservatore meteo, Amico degli animali, Naturalista, Botanico  
Brevetti interessati: Sherpa, Amico della natura



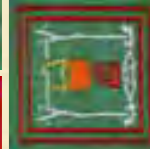
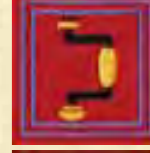
sta di ristoro, o vorrà mettersi alla prova in attività esaltanti  
Specialità interessate:  
Boscaiolo, Falegname, Campeggiatore, Artigiano, Cuoco  
Brevetti interessati: Trappeur, Mani Abili, Pioniere

#### SE SERVE SOCCORSO!

Se proprio tutto non fila liscio può capitare di trovarsi in situazioni "spiacevoli" dove sia richiesto un intervento tempestivo ed efficace. Si sa che l'esplorazione, soprattutto in natura, può nascondere molte insidie.

Bisogna che ci sia qualcuno pronto ad intervenire per eventuali escorizzazioni, contusioni, insolazioni, fratture. Esplorare in sicurezza.

Specialità interessate: Infermiere  
Brevetto interessato: Soccorso



Francesco landolo

esplorazione



**ESPLORARE NON È UNA PASSEGGIATINA**  
Sicuramente per esplorare al meglio non basterà attrezzarsi e fare una semplice passeggiatina. Non basta camminare su una strada, in un sentiero



**COSTRUIRE...**  
Ritagliando su cartoncino le sagome delle singole curve di livello, riprese della cartina topografica 1:5000 o 1:10000



'esploratori' che possono esserti utili, dalle persone del CAI - club alpino italiani - alle istituzioni e gli enti locali e addirittura al gruppo scout del posto.

sapere come poter impostare una vera impresa? Non farti prendere dal panico! Devi osare.

Cara Squadriglia complimenti! Hai scelto di conquistare la Specialità di Squadriglia di Esplorazione, allora vuoi dire che vuoi metterti in gioco al cento per cento per superare tutti i tuoi limiti e per essere pronta a tutto! Non puoi già sapere in partenza quello che andrai ad esplorare ma devi vivere a pieno il motto 'Estote Parati' per rispondere al meglio a quelle che sono le esigenze che si profileranno passo dopo passo in questa affascinante avventura che ti aspetta. Magari si il solo nome 'Esplorazione' ti ha fatto rifiorare immagini di vecchi miti del passato che sono andati alla ricerca di luoghi e posti davvero ignoti, ma ora che il mondo è conosciuto credi di non sapere come poter impostare una vera impresa? Non farti prendere dal panico!

**A caccia di idee: cosa osservare, dove cercare, come decidere**

## Esploratori! Cosa esploriamo?

### COSA ESPLORIAMO?

Pensa innanzitutto cosa vuoi esplorare! Un paesino, una montagna, una piccola località e cerca di catturare quante più informazioni è possibile. Hai davanti a te un grande strumento come internet che se usato bene può aiutarti non poco nella tua preparazione. Magari se guardi bene intorno a te ci sono molti

## Il sopralluogo 3D

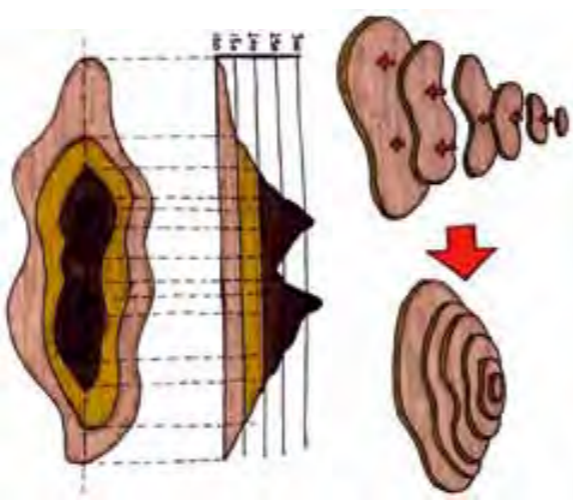
È un'ottima abitudine quella di andare a fare un sopralluogo, così da renderci meglio conto della struttura del campo e da il fare un'attenta analisi degli spazi a nostra disposizione.

Un'impresa interessante e utile a tutto il Reparto potrebbe essere quella di realizzare un **plastico del campo** (con relative curve di livello) che ne riproduca fedelmente l'orografia ossia i rilievi del terreno.

Unendo le osservazioni dal vero e lo studio del "modello", la successiva progettazione degli angoli di Squadriglia e delle costruzioni principali potrà sfruttare al meglio le **potenzialità degli spazi** a disposizione.

### Il plastico

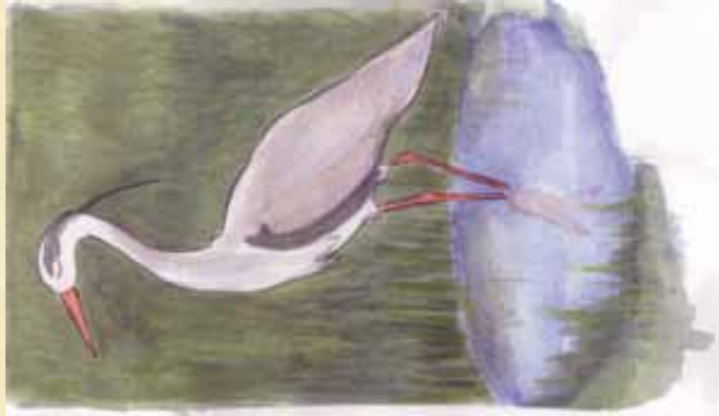
Ritagliando su cartoncino le sagome delle singole curve di livello, riprese della cartina topografica 1:5000 o 1:10000



Le isopipse, o curve di livello Le curve di livello sono linee chiuse che uniscono tutti i punti che si trovano alla stessa altezza. Risultano tanto più tortuose quanto è più irregolare il rilievo, tanto più fitte quanto maggiore è la pendenza. Idealmente si ottengono "affettando" un terreno con piani orizzontali equidistanti.

della zona, si può riprodurre esattamente l'area in 3D.

Lo spessore del cartoncino, per ottenere un calco fedele del luogo, deve corrispondere, in scala, al dislivello tra un'isopisa e l'altra. Questo valore si chiama equidistanza, lo trovate sempre indicato nella legenda sul bordo della cartina, se presente; in generale sulle cartine 1:10000 è di 10 m (che corrisponde a uno spessore del



disegni di ANNA DEMURTAS

talpa, di una volpe e di un tasso, ha riprodotto la loro sagoma su un foglio e ha illustrato le caratteristiche di ogni animale.

Infine visto che l'Oasi è famosa per la sua grande varietà di uccelli, le ragazze hanno deciso di darsi al birdwatching, usando il binocolo: scorgono un airone, un fagiano, un usignolo, un martin pescatore e... ah no! Quello era lo zainetto di Irene che volava nel fiume!

Alla fine, stanche ma soddisfatte, le nostre eroine sono pronte a tornare a casa per raccontare tutto quello che lo che



o in piena montagna, respirare a pieni polmoni e scattare qualche foto! Avete bisogno di esplorare in modo preparato. Servitevi di un taccuino per segnare tutte le particolarità del luogo e poi **aprite bene gli occhi**, cercate di guardare con attenzione quanto vi sta intorno, prelevate se è possibile dei piccoli reperti da portare a casa per ricostruire il vostro percorso e per cercare di analizzare a mente fredda quanto visto. Allenatevi in precedenza a conoscere usi, costumi, flora e fauna della zona e poi cercate di trovare un riscontro concreto durante l'esplorazione. Date voce inoltre alla vostra curiosità: fermate le persone, chiedete informazioni, fatevi raccontare aneddoti, leggete le targhe e le iscrizioni che trovate nei posti perché ognuna di queste cose ha qualcosa da raccontarvi.

**CONOSCERE I POSTI DIVERSI DAL PROPRIO**  
Il bello dell'esplorazione è conoscere chi abita 'vicino a noi' ma ha delle abitudini completamente diverse perché vive

### COS'E' QUELLO?

Ma esplorare potrebbe anche significare dare delle risposte a curiosità comuni. Per esempio

vicino alla vostra sede avete sempre visto quel binario morto su cui non solo non passa più ne un tram ne un treno, ma anzi ci è cresciuta l'erba e ora quella zona è stata anche transennata perché pericolosa. Se l'avete sempre visto ma non vi siete mai domandati cosa fosse usate la vostra Specialità per dare una risposta e per restituire un pezzo di storia alla comunità del vostro quartiere! Buona Caccia



Francesco landolo

## DOSSIER IMMIGRAZIONE



## II. TRANSATLANTICO

Il "Conte Biancamano" è stato uno dei piroscafi italiani più prestigiosi.

Varato nel 1925, nel suo viaggio inaugurale puntò dritto verso gli **Stati Uniti**. Fu una nave fortunata, che sopravvive ancora oggi - almeno in parte - in un enorme padiglione del Museo "Leonardo da Vinci" di Milano, dov'è conservata la sezione del ponte superiore con il salone delle feste. È l'area del transatlantico più dotata di comodità e raffinatezze, perché riservata alla clientela più ricca e nobile.

I ponti inferiori invece erano molto più spogli ed essenziali, destinati a quella massa di persone che partivano dall'Italia senza soldi, ma con molte speranze, per cercare fortuna nel Nord America, in Argentina o in Brasile. Sulla stessa nave, che poteva alloggiare fino a settemila persone, viaggiavano dunque italiani di **due mondi opposti**.

Dopo l'Unità del 1861 la nostra nazione era molto **povera**: non c'era cibo sufficiente per tutti, il lavoro era concentrato in alcune regioni, mentre in altre, per non morire di fame, parecchi uomini scelsero di formare bande di briganti, che furono stroncate senza pietà dall'esercito; **l'analfabetismo** riguardava più di tre quarti della popolazione. Fu così che milioni di italiani si imbarcarono su bastimenti più o meno scassati - e non soltanto sul "Conte Biancamano" - verso **le Americhe o l'Australia**. Non

tutte quelle navi arrivarono in porto, perché molte si persero nelle tempeste o affondarono a causa della loro fragilità.

## LA TONNELLATA UMANA



Il cimitero del mare ispirò diverse canzoni, che gli italiani più anziani ricordano ancora oggi. Eccone qualche strofa:

*«E da Genova il "Sirio" partiva per l'America varcare i confin. Urtò il "Sirio" un orribile scoglio, di tanta gente la misera fin: padri e madri abbracciavano i figli che sparivano tra le onde, tra le onde del mar».*

*«Mamma mia dammi cento lire che in America voglio andar. Cento lire io te le do ma in America no no no. I suoi fratelli alla finestra di con mamma lasciala andar.*

*Quando fu in mezzo al mare il bastimento affondò. I miei capelli son ricci e belli l'acqua del mare li marcirà. Le parole della mia mamma son diventate la verità».*

I più fortunati, quando sbarcavano, non trovavano vita facile:

*«Trenta giorni di nave a vapore che nell'America noi siamo arrivati e nell'America che siamo arrivati abbiam trovato né paglia e né fieno abbiam dormito sul piano terreno. E l'America è lunga e larga è circondata di monti e di piani ma con l'industria dei nostri italiani abbiam fondato paesi e città».*

Anche oggi assistiamo a **naufragi** di emigranti, compresi ragazzi e bambini, che spariscono nel mare Mediterraneo: in quelle barche non ci sono più italiani, ma persone che fuggono dalla Tunisia, dalla Libia, dal Marocco, dalle coste del Nord Africa o dell'Asia per raggiungere l'Europa; persone disperate che non possono più sopportare la guerra, la violenza, la siccità, la fame e la sete.

## Missione Explorer!

Quest'oggi i componenti della Squadriglia Falchi sono intenti a preparare gli zaini per concludere in bellezza la loro Specialità di esplorazione all'Intraprendente Impresa con **Oasi di Ripa Bianca**, una riserva naturale situata nelle Marche; di certo non si può partire allo sbaraglio e perciò Irene, da brava Caposquadriglia, ha già stilato un **elenco del materiale** che occorre per conoscere a fondo ogni particolare del parco:

quaderno di Specialità, cancelleria, macchina fotografica e poi cos'altro? Eh sì, perché Irene e la sua Squadriglia conoscono alla perfezione il necessario per una qualsiasi uscita ma hanno qualche dubbio su cosa possa servire per questa giornata all'insegna dell'esplorazione: una canoa? Una muta da sub? Un raggio laser? O un pratico asciugacapelli?

A questo punto corre in loro soccorso la Caporeparto, che mostra alle ragazze un libro intitolato **Scouting for Boys** in cui tale B.-P. svela alcune tecniche essenziali per conoscere tutto di un'area naturale come un bosco o una riserva.

Innanzitutto è sempre bene portarsi una **carina** del luogo anche se in questo caso, trattandosi dell'esplora-

zione di una riserva, molti sentieri saranno già segnati: secondo, una **macchina fotografica**: sarà molto più semplice catalogare gli animali e le piante con un'immagine a portata di mano. Della carta carbone, per ricalcare le foglie degli alberi tipici della riserva e della carta assorbente, per conservare i fiori più interessanti. Se proprio vi sentite tanto intraprendenti, potreste portare con voi anche un **binocolo** per vedere con più facilità gli uccelli, ma se andate all'esplorazione di un parco, è probabile che troverete molte "zone di avvistamento" già ben fornite a riguardo.

Ovviamente mai dimenticarsi dell'immanicabile e insuperabile materiale di cancelleria! Fogli, matite, penne, colla, forbici e chi più ne ha, più ne metta!

Infine, cosa non meno importante, l'Esploratore e la Guida non possono fare assolutamente a meno di un **occhio vigile e sveglio**: non bisogna limitarsi a guardare, ma si deve osservare, stare attenti ad ogni particolare non lasciandosi sfuggire niente. In fondo chi lo sa, potreste scoprire una nuova specie animale! No, il vostro novizio non vale!

Bene, ora che la Squadriglia Falchi ha le idee un po' più chiare, può finalmente partire alla volta dell'Oasi di Ripa Bianca e così iniziare la sua coraggiosa

Impresa! Non penserete mica di lasciarle da sole? Forza, seguiamole!

Ecco l'Oasi! Una piccola nota: dobbiamo ricordarci che la nostra esplorazione non dovrà essere fine a se stessa, l'impresa consiste nello **stilare una guida dettagliata** per chi, dopo di noi, vorrà venire a visitare la riserva. Ora iniziamo!



gnarne la sagoma, descriverne l'aspetto e le dimensioni, in modo da riconoscerle e da sapere a che specie appartengono. All'Oasi in particolare ci sono molti salici e pioppi bianchi.

Poi raccolgono diversi tipi di fiori, la rosa canina, il biancospino, il ligustro, da conservare nella carta assor-

bente e da classificare. Attenzione! Strappare furiosamente tutta la vegetazione non rientra nell'amare e rispettare la natura! Molto importante, se ci si trova nei pressi di un fiume, è capire se l'acqua è potabile e infatti le nostre intrepide fanciulle stanno già controllando sotto le rocce se ci sono quei microinvertebrati, visibili tranquillamente ad occhio nudo, che vivono solamente in acque potabili: se li trovate, potete anche riempire le vostre borracce!

Guardate sotto i vostri piedi come sta facendo Irene: indica la composizione del terreno è fondamentale per sapere quale attrezzatura è più indicata per camminare.

Occupiamoci della fauna: osservate bene se intorno a voi ci sono delle impronte di animali.

La nostra Squadriglia preferita ha già individuato quelle di una

